

Mario Albertini

Tutti gli scritti

III. 1958-1961

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ai lettori

Caro lettore... alla fine di febbraio uscirà il primo numero italiano della rivista di cultura politica «Il Federalista». La rivista sarà europea, non italiana. I suoi testi verranno tradotti in francese ed in tedesco, ciclostilati, ed inviati ai gruppi federalisti che li richiederanno e alla rivista tedesca «Der Föderalist», allo scopo di iniziare una collaborazione e uno scambio di articoli.

Noi crediamo che il punto di vista europeo abbia fornito ai federalisti la possibilità di riesaminare, e di formulare meglio, molti problemi politici che furono e sono tuttora deformati dalla cultura nazionale. E crediamo anche che il punto di vista europeo permetta di giudicare la situazione politica, sia nei suoi aspetti pratici che nei suoi aspetti teorici ed ideologici, in modo molto più prossimo al vero di quanto sia consentito – mantenendo la fedeltà alle nazioni – dal prendere come modello di giudizio le tradizioni nazionali, e come misura dei fatti e dei propositi le politiche fondamentali dei nostri vecchi Stati.

Nel nostro tempo i problemi più gravi per la vita degli uomini risiedono entro processi – e richiedono decisioni – che vanno molto più al di là delle dimensioni e delle capacità dei poteri nazionali. Ma l'idolo dell'indipendenza e della sovranità della nazione chiude la maggior parte delle persone nel circolo delle diverse, e divergenti, vite politiche nazionali. In tal modo chi fa azione politica non serve più l'interesse generale, né chi la osserva e la studia può comprendere e comunicare i caratteri rilevanti dei fatti.

Frutto dell'esperienza dell'inizio di una vita politica europea, sostenuta dal Congresso del popolo europeo, la nostra rivista si propone il compito di far uscire i suoi lettori dal circolo chiuso della vita politica nazionale. Inoltre, vuole sottoporre all'attenzione dei gruppi federalisti il fatto che una direzione di marcia eu-

ropea è stata mantenuta solo nelle città nelle quali una seria preparazione politica ha consentito ad uomini nuovi di pensare e di agire in modo autonomo, ed ha permesso di sostituire all'incentivo ed al prestigio del potere immediato, l'incentivo e il prestigio dell'affermazione della verità.

Ci resta poi da aggiungere che una rivista di cultura politica che dimostri la necessità e l'efficacia delle alternative federaliste, potrà procurare ai gruppi che si battono un mezzo per rispondere a coloro che – ignari che le grandi trasformazioni politiche si preparano lontano dal potere – chiedono dove stia la loro forza; ed una giustificazione per chiedere a coloro che hanno aspirazioni europee di sostenere la lotta per l'Europa, desistendo dall'aiutare politicamente, culturalmente e finanziariamente la politica nazionale ed i suoi travestimenti internazionali.

La rivista quindi vivrà se avrà lettori ed abbonati. Nel primo anno di vita la periodicità sarà bimestrale, il prezzo di ogni fascicolo 200 lire, l'abbonamento 1000 lire all'anno, 5000 lire gli abbonamenti sostenitori.

Articolo di lancio della nuova rivista «Il Federalista» non pubblicato.